

Numero 23 - Anno 7°



## UN NATALE "A CASA"!

"Sei tu la dimora di Dio", questo era il titolo nel 2004 di un incontro con il Papa organizzato a Loreto dall'Azione Cattolica Italiana. Mi è tornato alla mente meditando la Parola di oggi, dove ci viene presentata di nuovo la figura di Maria, protagonista dell'Avvento. Maria con il suo "Sì" ha permesso al Signore di incarnarsi, si è fidata del Suo progetto di Amore e affidata a Lui come ad un Padre che solo sa qual è il bene per i suoi figli. Maria ha "fatto spazio" a Gesù, gli ha creato un posto dove stare e questo posto era lei stessa. Come Giovanni con la sua testimonianza annuncia che verrà il Signore, così Maria con la sua vita ci indica la strada da seguire per accogliere la novità di un Dio che manifesta la Sua potenza nella storia facendosi piccolo, bambino, bisognoso di tutto e tutti, la strada dell'affidarsi all'Amore che non delude mai e dà senso ad ogni cosa, anche a ciò che ai nostri occhi umani sembra impossibile... "nulla è impossibile a Dio", dice l'Angelo a Maria. In questa ultima



domenica di Avvento, che precede il Natale, mettiamoci, allora, alla scuola di Maria. Ella ci doni il coraggio di un "sì" incondizionato a Dio. Spesso noi, come ci viene raccontato del re Davide nella prima lettura, ci preoccupiamo di "costruire un degna dimora per il Signore" e per il Natale le nostre forze sono impegnate a curare la festa, le luci, i doni, quest'anno ci dedichiamo a capire cosa si potrà e non si potrà fare, dove e con chi...ma il Signore ci ricorda che il Natale, la sua venuta, non è un evento, ma è un atto di amore che Egli fa per ciascuno di noi, è il rinnovarsi nella storia di quel patto di amore che Dio fece con il popolo di Israele: "Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio". Eccoci, quindi, siamo noi la dimora di Dio! Accogliere il Signore che viene è conservare un cuore libero, capace di quello slancio fiducioso che ci insegna Maria nel dire "sì", senza se e senza ma, bensì con l'autentica certezza che il Signore provvede a noi da sempre e per sempre; è Lui che "farà a noi una casa" e si prende cura di noi. Siamo pronti a vivere questo Natale davvero "a casa"? *Don Sandro*

### Dal Vangelo secondo Luca

Lc 1,26-38

*In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.*



## “VOI CHI DITE CHE IO SIA?” INCONTRI SUL VANGELO DI MARCO

Raissa Millevolte

Cari lettori e lettrici, questa settimana si è conclusa la serie di quattro incontri con la biblista Rosanna Virgili, docente di esegesi dell'Antico Testamento presso l'Istituto Teologico Marchigiano, aggregato alla Pontificia Università Lateranense. La Signora Virgili è una voce competente nell'ambito della Sacra Scrittura, ed ha offerto un corso *online* alla comunità in cui ha illustrato il Vangelo di Marco e donato ai partecipanti la sua lettura meditata della preghiera del Padre Nostro. Quello di Marco è il secondo

dei Vangeli sinottici, benché il più antico in senso cronologico e per questo molto affascinante data la memoria recente dell'autore intorno ai fatti di Gesù sulla terra. Il senso di questi incontri è stato quello di entrare in intimità con Cristo attraverso l'approfondimento del primo testo narrativo in cui è stata raccontata la storia terrena di nostro Signore. La Sapienza ci ha restituito nei secoli quattro Vangeli in cui troviamo una progressiva manifestazione di Gesù ai suoi fedeli: dal testo di Marco, il più pragmatico, in cui il Maestro inaugura la sua missione per mezzo di gesti, interventi e miracoli si arriva alla testimonianza di Giovanni, il “discepolo che Gesù amava”, l'amico più vicino al Cristo, almeno sui sentieri del cuore e prescelto a restare accanto a Sua Madre. La biblista ha definito il Vangelo come genere letterario del tutto nuovo, il cui intento è l'annuncio che Gesù è il Figlio di Dio: la buona notizia custodita nella Scrittura degli evangelisti è lo svelamento dell'identità trinitaria di Nostro Signore, il cui centro e compimento è nel Figlio, nel-



la sua parabola esistenziale e nella sua Resurrezione. Il terzo incontro, dal titolo eloquente “squarci di cielo e di terra” ha offerto ai partecipanti una chiave di lettura sull'ingresso di Gesù nel mondo per mezzo della grazia, rappresentata come un raggio che squarcia le tenebre per fare entrare la luce nella storia. Da questo evento del tutto nuovo è iniziata in senso pragmatico la missione di Gesù che è quella di abbattere i muri, aprire fenditure nei cuori da cui nuova linfa può scorrere, contrastare i pregiudizi, le obie-

zioni dei mondani, le critiche degli ipocriti per seminare nel mondo la Sua Parola. È stato affascinante ascoltare la Signora Virgili, che ha saputo esercitare un magnetismo sui partecipanti grazie alla sua fede sincera e la sua confidenza nelle cose del Cielo. In effetti incontrare Gesù è un po' come innamorarsi: dapprima il cuore è

traffitto dal fuoco del Suo Santo Spirito e piano piano viene istruito alla Sua Parola. Nel Vangelo di Marco è svelato il primo passo di questo percorso, il primo incontro con l'Amato che in questo testo non parla molto, dunque noi seguaci possiamo seguirne i gesti, restiamo sedotti dal suo carisma e ci lasciamo conquistare. La storia d'amore procede con una scelta consapevole, quella di ascoltare il Maestro e restargli accanto, nelle gioie e nei dolori, come suggerisce il discepolo Giovanni, il puro di cuore che decide di non abbandonarlo, neppure nella Croce, certo che ciò che ha avuto senso in questo mondo, troverà un posto nell'altro poiché Dio è Amore e persiste nelle anime in cui Dio si è riconosciuto. Saluti.

### **La parola del Papa**

*Maria ha atteso nel silenzio la Parola di salvezza di Dio; l'ha ascoltata, l'ha accolta, l'ha concepita. In lei Dio si è fatto vicino. Per questo la Chiesa chiama Maria: Causa della nostra letizia”.*  
(Angelus del 13 dicembre 2020)

# UN NATALE DI LUCE ... PER TUTTI!



Giulia Lucentini

Anche quest'anno è già Natale, diceva una pubblicità di alcuni anni fa. Già, Natale è quasi arrivato e non ce ne siamo quasi accorti. Il 2020 è quasi finito e ci sembra di non averlo nemmeno vissuto, eppure eccoci qua per un altro dicembre, un altro Natale che arriva. Il Papa usa un aggettivo per definirlo: "vero". Quello che vivremo quest'anno sarà dunque un Natale vero, spoglio forse di tante sfumature consumistiche che oramai eravamo abituati ad attribuire a questa festa. Ci immedesimeremo in quella famiglia infreddolita, stanca, lontana dagli affetti, quasi senza speranza che non vedeva l'ora di trovare un riparo per potersi sentire a casa, al sicuro da tutto il resto del mondo. Casa, quel luogo fisico che tanto siamo stati costretti a vivere quest'anno e a cui abbiamo imparato a dare un significato più profondo: dove sono le persone che ami e che ti amano, quella è casa, anche se si tratta di una stalla con una mangiatoia. Le nostre case saranno fisicamente un po' più vuote, ma questo Natale sarà vero se riusciremo a riempirle di sorrisi, di affetto, di abbracci, di comunione. Il Papa ci ricorda che oltretutto, noi cristiani abbiamo uno strumento, un'arma se-



greta che ci aiuta a vivere in comunione con i fratelli, un modo per sentirsi vicini anche quando si è fisicamente lontani: la preghiera. "Pregare è accendere una luce nella notte. La preghiera ridesta dalla tiepidezza di una vita orizzontale, innalza lo sguardo verso l'alto, ci sintonizza con il Signore, permette a Dio di starci vicino, perciò libera dalla solitudine e da speranza." In queste poche righe il papa è riuscito a riassumere tutto ciò che mi (e ci) auguro per questo Natale: la prospettiva di una vita verticale, in movimento, rivolta agli altri ma proiettata verso l'alto; la vicinanza di Dio, che ancora una volta sceglie di farsi uomo, anzi si fa compagno di viaggio, sempre, ma ancora di più quando gli riserviamo il posto libero di fianco al nostro; la fine di quella solitudine che oramai, anche se in misure diverse, è in ciascuno di noi, e che questa fine lasci spazio per crescere a quella speranza che è luce che viene nel mondo e che anche con una sola piccola scintilla riesce a vincere le tenebre della paura e della morte. Che sia un Natale di speranza, di casa, di preghiera, di affetto. Che sia un Natale di Luce.

## LA SCATOLA DI NATALE PER I PIÙ BISOGNOSI

Un progetto di solidarietà per dare un po' di gioia ai più bisognosi in questo periodo strano e difficile, ma pur sempre natalizio!

### COME FUNZIONA:

Prendi una scatola delle scarpe e metti dentro:

- 1 cosa calda (guanti, sciarpa, coperta ecc.)
- 1 cosa golosa
- 1 passatempo (libro, rivista, sudoku, matite ecc.)
- 1 prodotto di bellezza (crema, bagnoschiuma, profumo, ecc.)
- 1 biglietto gentile ... le parole valgono anche più degli oggetti!
- Incarta la scatola, decorala e scrivi in un angolo a chi è destinato il dono: donna, uomo o bambino/a (aggiungere fascia età). Se preferisci lascia la scatola aperta, per eventuali integrazioni.

### DOVE PORTARE LA SCATOLA:

Puoi donare la tua scatola alla **Caritas di Montegranaro** in via Elpidiense Sud, 151/153 **lunedì 21 dicembre dalle 15 alle 20** o in altri giorni contattando il numero **339634863**.



## SETTIMANA DAL 21 AL 27 DICEMBRE 2020

MAR  
**22**

⇒ Ore 21:00 - chiesa di San Serafino: recita del S. Rosario

SAB  
**26**

⇒ **Festa di Santo Stefano:**

◇ **SS. Messe:** ore 8, S. Serafino - ore 10, S. Liborio - ore 10:30, S. Maria

⇒ **SS. Messe della sera:** ore 18, S. Serafino - ore 19, S. Liborio e S. Maria

### CONFESSIONI

A San Serafino da lunedì 21 a giovedì 24 dalle 9 alle 12:30 - dalle 15 alle 18



# NATALE 2020

## orario delle Sante Messe



**Santa Maria**  
150 posti

**San Serafino**  
70 posti

**San Liborio**  
145 posti

**24 Dicembre**  
ore 19 **NEW**

**24 Dicembre**  
ore 18 **NEW**

**24 Dicembre**  
ore 19 **NEW**

**25 Dicembre**

- ore 9 **NEW**
- ore 10:30
- ore 12
- ore 19

**25 Dicembre**

- ore 8
- ore 9:30 **NEW**
- ore 11

**25 Dicembre**

- ore 10
- ore 11:30
- ore 18 **NEW**



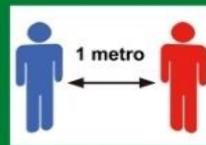
**Obbligo uso mascherina coprendo naso e bocca**



**Igienizzare le mani all'ingresso**



**Occupare i posti segnati I congiunti possono sedere vicini**



**Mantenere almeno la distanza di 1 metro**



**Temperatura corporea inferiore a 37,5°**

*Buon Natale*



**RINATA IN CRISTO**

*Bianca Tentella*

**RIPOSANO IN CRISTO**

*Annunziata Zengarini  
Pierina Capriccioni*



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - sandro.salvucci@gmail.com  
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804 - lambertayissi@gmail.com  
Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com

Corso Matteotti, 1  
63812 Montegranaro (FM)

**0734 88218**



Seguici su Facebook



www.veregraup.org



Instagram

Periodico "pro manuscripto" ad uso interno delle Comunità Parrocchiali di Montegranaro - copia non vendibile.